

Città metropolitana di Torino

D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R - Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da n. 5 gruppi di sorgenti per complessivi 14 punti di presa ubicati in Comune di Coassolo Torinese ad uso potabile, chiesta dall'Acquedotto Consorzio Vietti - S. Grato – Airola – Coassolo – S. Pietro. (pratica n. 023348 - codice utenza TO13859) - Assenso.

Il Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Ambiente della Città Metropolitana di Torino, ai sensi del D.P.G.R. n. 4/R del 5.3.2001, dispone la pubblicazione dell'estratto del seguente atto:

- **Determinazione del Dirigente n. 6621 in data 22.10.2024; Pozz* Codic* Univoc* (L.R. 22/99) TO-P-00570, TO-P-00571, TO-P-00572, TO-P-00573, TO-P-00574, TO-P-01634, TO-P-01635, TO-P-01636, TO-P-01637, TO-P-01638, TO-P-01639, TO-P-01640, TO-P-01641 e TO-P-01642.**

"Il Dirigente (... omissis ...)

DETERMINA

- 1) nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire, ai sensi del D.P.G.R. 5.3.2001 n. 4/R, all'Acquedotto Consorzio Vietti - S. Grato – Airola – Coassolo – S. Pietro - C.F.: 92000340015 con sede legale in Comune di Coassolo Torinese, via Case Badin n. 135/bis, la concessione preferenziale per la derivazione d'acqua per uso approvvigionamento idrico alle persone (*uso Potabile di cui al D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R e s.m.i.*), per una portata massima complessiva di 1,85 l/s, media di 1,5696 l/s cui corrisponde il volume annuo massimo derivabile di 49.500 mc, derivata n. 5 gruppi di sorgenti costituiti da complessivi 14 punti di presa ubicati in Comune di Coassolo Torinese, come identificati in premessa (nr. pr. **023348** - codice utenza **TO13859**);
- 2) ai sensi del D.P.G.R. 27.12.2021 n. 14//R, poiché la captazione dalle sorgenti in parola è già esistente il concessionario è tenuto ad assicurare un rilascio pari al dieci per cento della portata istantanea, senza indennizzo alcuno, fatte salve eventuali deroghe previste dalle vigenti norme di Legge;
- 3) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
- 4) di accordare la concessione per anni 30 (*trenta*) successivi e continui decorrenti dal 10.8.1999, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
- 5) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione all'Agenzia del Demanio dei canoni arretrati per gli esercizi finanziari dal 10.8.1999 fino al 31.12.2000, e per gli esercizi successivi subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente, dell'importo corrispondente al canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;
- 6) che il concessionario sia tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni e norme regolamentari in materia di prelievi idrici, in particolare il concessionario ha l'obbligo di adeguare automaticamente l'entità del prelievo assentito qualora ciò sia ritenuto necessario dalla Regione Piemonte o dalla Autorità di Bacino del fiume Po ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Tutela delle Acque;
- 7) di informare che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia;
- 8) di attestare l'assolvimento degli obblighi di trasparenza per il presente provvedimento ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 14/3/2013 n. 33;

9) di attestare l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città Metropolitana di Torino;

10) di dare atto di avere espletato, alla luce dei dati rilevabili dall'istruttoria, le verifiche di cui al D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i. e alla procedura interna dell'Ente in materia di contrasto al riciclaggio.

(...omissis)